

Economia

↑ **+0,68%** FTSEMIB 34507.84

↑ **+0,68%** FTSE ALL SHARE 36729.47

↓ **-0,06%** EURO/DOLLARO 1.08731 \$

LA POLITICA MONETARIA

Arriva il taglio dei tassi Bce spinta all'Europa prima del voto

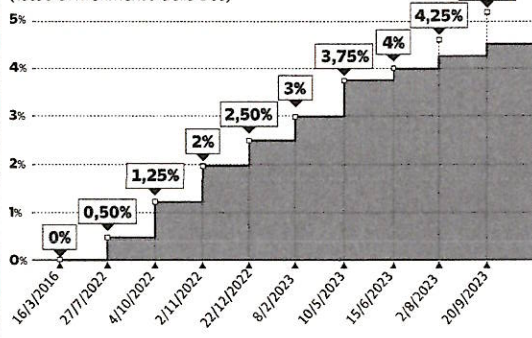
Oggi l'atteso ribasso di uno 0,25% dopo anni al rialzo. Ma l'inflazione continua a essere un problema

dalla nostra corrispondente **Tonia Mastrobuoni**

BERLINO - È il taglio dei tassi più annunciato della storia della Bce, e avverrà oggi. Alla vigilia delle elezioni europee più importanti di sempre, Christine Lagarde concederà un po' di ossigeno a un'economia che si sta riprendendo a fatica dagli anni difficili della pandemia e della guerra in Ucraina. Con un alleggerimento del denaro, probabilmente, da un quarto di punto. E la mossa del consiglio direttivo ci risparmierebbe, forse, il solito fuoco di fila di esponenti di spicco del governo Meloni. Che dal 2022, quando l'inflazione aveva cominciato a battere record dopo record e la Bce aveva iniziato la sua fase rialzista, prendono di mira Lagarde per una scelta inevitabile, per un banchiere centrale. Che ha come missione principale quella di tenere sotto controllo i prezzi. E, a proposito di missione: è la prima volta dal 2008 che la Bce non ridurrà il costo del denaro per rispondere a una crisi finanziaria, ma perché l'inflazione sta tornando verso l'obiettivo del 2%.

Da oggi il costo del denaro tornerà dunque a scendere, per la prima volta dal 2019, perché l'inflazione sta calando da mesi. E il taglio è stato talmente preventivato dai mercati, che persino nella patria dei fal-

Gli interventi sul costo del denaro (tasso di riferimento della Bce)



chi, la Germania, i mutui e i prestiti costano già meno. Il vero interrogativo che assilla però gli analisti - che guardano con ansia anche a ciò che sta succedendo negli Stati Uniti - è cosa succederà tra oggi e la fine dell'anno, cioè quante riduzioni dei tassi ci saranno ancora da qui a dicembre. Perché il problema è, sulle due sponde dell'Atlantico, che l'inflazione sembra piuttosto resiliente.

La situazione, al di qua dell'oceano, sembra meno instabile. Certo, a maggio l'inflazione dell'eurozona ha segnato un piccolo balzo del 2,6% in controtendenza con la fase discendente dei mesi precedenti, e il mini picco è dovuto in sostanza a una ripresa che si sta irrobustendo e a qualche rinnovo dei salari. Ma per i prossimi mesi le vuole che potrebbero incupire le aspettative di ulteriori tagli dei tassi da parte della Bce, accanto a qualche pressione dal settore dei servizi, rischiano di arrivare proprio dagli Stati Uniti.

Un mese fa gli analisti sono stati

costretti a cancellare precipitosamente i loro pronostici, quando è stato chiaro che a fronte di un'economia galoppante, spinta anche dai maxi piani di stimolo voluti da Joe Biden, l'inflazione negli Stati Uniti restava testardamente alta. Talmente alta che qualcuno comincia a pensare che i prezzi rischiano di essere tra gli ostacoli maggiori alla rielezione del presidente Democratico: sono scesi rispetto ai picchi del 9% nel 2022, ma restano inchiodati oltre il 3%. E se qualche mese fa la curva discendente dei prezzi aveva indotto gli analisti a prevedere addirittura sei riduzioni dei tassi per la fine del 2024, ora ci si limita a due. E per il capo della Casa Bianca, il grande punto interrogativo è se la Fed comincerà a tagliare il costo del denaro a settembre o a novembre. Perché in quest'ultimo caso avverrebbe dopo le elezioni. E Biden potrebbe essere insomma meno fortunato dei suoi colleghi europei, cui Lagarde regalerà oggi la prima riduzione del costo del denaro in cinque anni, a tre giorni dalle Europee.

I mercati staranno attenti oggi a cogliere nelle parole di Lagarde e nei suoi resoconti del consiglio direttivo della Bce, ogni indizio sull'orizzonte temporale dei possibili tagli futuri. E, come al solito, gli animi si dividono già tra i falchi come la tedesca Isabel Schnabel, che all'Arzt ha detto di intravedere «elementi persistenti di inflazione» e le colombe come l'irlandese Philip Lane e il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta, che avvertono che i danni, per l'economia europea, potrebbero derivare anche dalle condizioni restrittive che continuano a dominare il mercato americano. Più saggio, allora, alleggerire i tassi per quello europeo.



▲ **Presidente**
Christine Lagarde è presidente della Banca centrale europea

I mercati

Spread Btp/Bund -1,47% 130,59

Dow Jones +0,25% 38.807,33

Brent +1,19% 78,44 \$

Il punto

Prime dimissioni nel consiglio Crt sotto indagine

di **Diego Longhin**

Uno dei cinque consiglieri in carica indagati della Crt si è dimesso. Si tratta di Gianluca Gaidano accusato dalla Procura di Torino, come gli altri, di «avere interferenze illecite sull'assemblea» dopo aver aderito al «patto occulto» fatto da alcuni dei precedenti consiglieri della fondazione bancaria torinese per pilotare le scelte. Altro problema che si aggiunge in vista della riunione fissata per domani alle 15. Il Consiglio di indirizzo dovrebbe votare presidente Anna Maria Poggi, indicata all'unanimità. Il condizionale è d'obbligo. Oltre all'inchiesta della Procura, ieri si sono presentati nella sede di Crt i due ispettori del ministero dell'Economia incaricati di spulciare le carte. E se da una parte l'indicazione che arriva dal Mef, per ora una moral suasion, sarebbe quella di non procedere con l'elezione della futura presidente, dall'altra sarebbe giunta una comunicazione dello stesso Mef al vicepresidente vicario, Maurizio Irrera, dove si dice che il Consiglio può procedere. Insomma, la confusione è massima. Alla fine forse l'unica soluzione è un commissario che possa intervenire con il bisturi o con l'accetta.

La social card fa il bis, ma lo sconto non c'è

di **Giuseppe Colombo**

ROMA - Lo spot elettorale "anti povertà" riesce solo a metà. Ritorna, per il secondo anno, "Dedicata a te", la social card per le famiglie povere con Isee fino a 15 mila euro. A due giorni dalle elezioni, il palcoscenico per il grande annuncio è pronto. Stamattina, a Palazzo Chigi, il ministro della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida annuncerà una carta più "ricca": 500 euro invece dei 460 dell'anno scorso. Ma potrà solo auspicare il sì dei rappresentanti della distribuzione allo sconto del 15% che chiede di applicare sui prodotti acquistabili con la card: beni alimentari di prima necessità (esclu-

Stamattina l'annuncio di Lollobrigida. Il commercio tratta su un meno 15%



▲ Il ministro Francesco Lollobrigida

se le bevande alcoliche), carburanti o in alternativa abbonamenti per i mezzi pubblici.

Prima di firmare la convenzione che fa scattare lo sconto, le sigle del settore - Coop, Conad, Concommercio, Confesercenti e Federdistribuzione - vogliono provare a capire se il governo è disposto a ridurre le commissioni (18%-20%) sui buoni pasto emessi dai datori di lavoro privati. Il primo tentativo è andato a vuoto. Al tavolo presieduto lunedì al Mef, il viceministro dell'Economia Maurizio Leo ha preso tempo. Se e come intervenire sono decisioni legate alla disponibilità di risorse che oggi non c'è. L'impegno è differito. Come "Dedicata a te", che sarà operativa «a partire dal mese di settem-

bre», come si legge nel decreto interministeriale che *Repubblica* ha potuto visionare. Le carte, nominative, saranno messe a disposizione da Poste: in tutto 1.330.000 (esclusi i percettori di assegno di inclusione, Rdc e Carta acquisti). Paga lo Stato: 600 milioni stanziati con la manovra a cui si aggiungono i residui del finanziamento 2023. La carta è pronta, i soldi arriveranno solo in autunno. Ma a 48 ore dall'apertura dei seggi vale tutto. Anche pensare di arricchire lo spot con un video della premier. Giorgia Meloni ci ha pensato per tutto il giorno, ma l'idea è stata accantonata. Ci sono pur sempre 40 euro in più su cui puntare per chiudere la campagna elettorale in bellezza. © RIPRODUZIONE RISERVATA